



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

Parere sull'individuazione delle aree tematiche nazionali e degli obiettivi strategici per ciascuna area del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020, ai sensi dell'articolo 1, comma 703, lettera b) della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015).

*Parere, ai sensi dell'articolo 1, comma 703, lettera b) della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015).*

Repertorio atti n. 172/csr del 29 settembre 2016

**LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE  
REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO**

Nella odierna seduta del 29 settembre 2016:

**VISTO** l'articolo 1, comma 703, lettera b) della legge 23 dicembre 2014, n. 214 (legge di stabilità 2015) che prevede che l'Autorità politica delegata per la coesione, in collaborazione con le Amministrazioni interessate e sentita la Conferenza Stato-Regioni, individui le aree tematiche di rilievo nazionale di riferimento e i pertinenti obiettivi strategici e ne dia comunicazione alle competenti commissioni parlamentari

**CONSIDERATO** che dette aree tematiche rappresentano la base per il riparto finanziario della dotazione del Fondo iscritta in bilancio, che dovrà avvenire mediante apposita deliberazione CIPE, ai sensi del comma 703, lettera c) dello stesso articolo 1;

**VISTA** la nota n.0003165 del 14 settembre 2016 con la quale il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Prof. Claudio De Vincenti, ha trasmesso un documento concernente l'individuazione delle aree tematiche nazionali e degli obiettivi strategici per ciascuna area del Fondo per lo sviluppo e la Coesione 2014-2020, ai sensi dell'articolo 1, comma 703, lettera b) della legge di stabilità 2015, ai fini dell'acquisizione del parere di questa Conferenza, documento che è stato trasmesso, il 15 settembre 2016, alle Regioni ed alle Province autonome;

**CONSIDERATO**, peraltro, che, con la medesima nota, è stata trasmessa anche una informativa sulle regole di funzionamento del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020;

**CONSIDERATO** che, ai fini dell'esame di detto documento, è stata convocata una riunione, a livello tecnico, il 20 settembre 2016, nel corso della quale i rappresentanti delle Regioni hanno espresso un parere favorevole rispetto alla definizione delle aree tematiche di rilievo nazionale di riferimento e i pertinenti obiettivi strategici come indicati negli allegati A e B alla nota medesima;

**CONSIDERATO** che, con riferimento alla informativa sulle regole di funzionamento del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020, i rappresentanti delle Regioni hanno formulato alcune osservazioni sulla predisposizione dei piani operativi con l'individuazione di un percorso che tenga conto del ruolo e del contributo delle Regioni anche per quei Piani la cui attuazione è affidata ad amministrazioni diverse dalle Regioni stesse e sulle modalità di predisposizione degli stessi piani operativi e della composizione dei diversi organismi/soggetti afferenti i Piani operativi;





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

**CONSIDERATO** che, a seguito di quanto intervenuto in sede tecnica, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le politiche di coesione ha fatto pervenire la nota n. 0002577 del 28 settembre 2016, concernente le proposte formulate in merito alla informativa sulle nuove regole di funzionamento del Fondo sviluppo e coesione per il 2014-2020, nota che, in pari data, è stata inviata alle Regioni ed alle Province autonome;

**CONSIDERATO** che, nell'odierna seduta di questa Conferenza, le Regioni hanno consegnato un documento (All.A) in cui esprimono parere favorevole sulla individuazione delle aree tematiche nazionali e degli obiettivi strategici per ciascuna area del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 e segnalano una richiesta della Regione Basilicata relativamente alla citata informativa predisposta dal Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

**ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

ai sensi dell'articolo 1, comma 703, lettera b) della legge 23 dicembre 2014, n. 190 sull'individuazione delle aree tematiche nazionali e degli obiettivi strategici per ciascuna area del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020, risultante dagli allegati A e B, trasmessi, con nota n. 0003165 del 14 settembre 2016, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nei termini di cui all'allegato documento che costituisce parte integrante del presente atto.

Il Segretario  
Antonio Naddeo



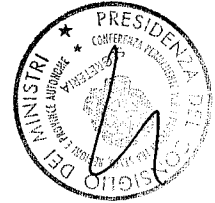
Il Presidente  
On. Avv. Enrico Costa



CONFERENZA DELLE REGIONI  
E DELLE PROVINCE AUTONOME

16/102/SR01/C3

CONSEGNATO NELLA SEDUTA  
DEL 29-9-2016



**PARERE SULL'INDIVIDUAZIONE DELLE AREE TEMATICHE NAZIONALI E DEGLI  
OBIETTIVI STRATEGICI PER CIASCUNA AREA DEL FONDO PER LO SVILUPPO E  
LA COESIONE 2014-2020, AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMA 703, LETTERA B)  
DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190 (LEGGE DI STABILITÀ 2015)**

*Punto 1) o.d.g. Conferenza Stato-Regioni*

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome esprime parere favorevole.

Su richiesta della Regione Basilicata, la Conferenza segnala che nella nota predisposta dal Dipartimento per le politiche di coesione, viene indicata come scadenza per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti il 31 dicembre 2019, mentre per molti interventi strategici previsti nel Patto Sud – Basilicata, tale data è fissata al 31 dicembre 2017.

Considerato che le risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 sono state assegnate solo il 10 agosto scorso, si chiede che le due scadenze siano uniformate al 31 dicembre 2019 e che, di conseguenza, le sanzioni previste per la mancata assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti nel Patto Sud – Basilicata siano comminate solo nel caso in cui le obbligazioni non siano assunte entro il 31 dicembre 2019.

Roma, 29 settembre 2016